

Clemente Viscardi-Tognola

Autor(en): **Bornatico, Dott. Remo**

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **9 (1949-1950)**

Heft 6

PDF erstellt am: **17.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

sie es der Großmutter zur Pflege übergab, während sie selbst dem Verdienst nachgehen mußte. Im Münstertal wuchs der Knabe auf. In der Kreisrealschule in Sta. Maria trafen wir uns als Schüler von Lehrer G. Zinsli. Das war der Anfang einer langen Weggenossenschaft.

Gemeinsam nahmen wir Privatstunden bei Pfarrer Filli in Sta. Maria, gemeinsam reisten wir zu Fuß über den Ofenberg. Unter einer Tanne, ich habe sie noch oft gesehen, repetierten wir den pythagoräischen Lehrsatz. Todmüde und staubbedeckt erreichten wir Zuoz, wo wir von Onkel Jachen Danz gastlich aufgenommen wurden. Am andern Morgen führte uns derselbe mit seinen Rößlein nach Bevers. In Thusis trafen wir unsern verehrten Lehrer Zinsli, der uns den gestrengen Examinatoren am Seminar zuführte, wobei Prof. Bühler uns ausgerechnet über den pythagoräischen Lehrsatz befragte.

Nach beendigter Seminarzeit wurde das Münstertal das ausschließliche Wirkungsfeld von Lehrer Danz. Von 1915 auf 1916 wirkte er als Aushilfe in Fuldera. Dort erfolgte die definitive Anstellung. 1930 wurde er in seine Wohngemeinde Tschierv gewählt und lehrte dort bis zu seinem Tode.

Aus seiner Ehe mit Barbla Moggi entsproßten Söhne, welche sich verschiedenen Berufen widmen. Der tragische Tod seines Jüngsten hat ihn tief ergriffen.

Als Posthalter, als Gemeindebeamter und als Bezirksgerichtspräsident hat der Verstorbene auch außer der Schule der Öffentlichkeit gedient. So hatte er ein vollgerütteltes Maß an Arbeit geleistet, als ihn der Herr über Leben und Tod als wertvolle Frucht, nach menschlichem Ermessen allzufrüh, vom Baume des Lebens brach.

C. F.

Clemente Viscardi-Tognola

Distinta e addolorata parentela,
Mesti astanti,

con il dolore nel cuore, tutti gl'insegnanti di Mesolecina e Calanca ai quali fu possibile d'intervenire, si sono uniti a questo imponente corteo funebre, radunato attorno alla bara che racchiude le spoglie mortali dello stimatissimo collega Signor Maestro Clemente Viscardi-Tognola. Sono venuti a compiere l'estremo dovere, quello di accomiatarsi dal caro Estinto. A nome quindi della Conferenza

Magistrale Moesana, anche dei pochi colleghi assenti per motivi più imperiosi della loro volontà, porgo il deferente omaggio e l'ultimo cordiale ringraziamento al Collega defunto, già presidente della nostra associazione, nonché le più vive condoglianze agli afflitti parenti.

Clemente Viscardi nacque nel 1873 in questo magnifico villaggio, di cui era fiero patrizio, da un vecchio e famoso casato. Frequentate le scuole elementari del paese natale e la Scuola Secondaria e Prenormale di Roveredo, nella quale fu allievo della prima annata, passò poi alla Magistrale di Coira, ove conseguì la patente di maestro. Ovunque si distinse per la sua tenace diligenza, la sua sveglia intelligenza e la sua ferma volontà. Desideroso di perfezionarsi, soggiornò anche in Toscana, culla e sempre ancora uno dei centri principali dell'idioma gentile, e nella Svizzera Francese, particolarmente a Losanna sul meraviglioso Lago Lemano, compiacendosi della «politesses française», tanto cara al suo spirito naturalmente cortese ed affabile.

Ben provvisto di nozioni teoriche, di grande entusiasmo ed amore per la scuola, a questa dedicò anzitutto la sua lunga, intensa e preziosa attività. Mesocco, capoluogo dell'alta valle, lo salutò docente ed educatore nelle sue classi elementari. Ma ben presto fu chiamato alla Scuola Secondaria e Prenormale, che egli definiva volentieri il maggior istituto scolastico grigionitaliano. Ritiratosi volontariamente, riprese l'insegnamento al Collegio maschile di Sant'Anna, a Roveredo, per il quale nutrì pure costante simpatia. I suoi numerosissimi alunni lo ricorderanno quale insegnante attivo e valente, severo e fervoroso, che con profondo senso del dovere, con le parole e con l'esempio temprava e plasmava loro le anime.

Altri dirà delle molteplici mansioni e cariche affidate generosamente al Nostro dalla fiducia dei suoi Sanvittoresi, dei concittadini del Circolo di Roveredo e persino del Distretto Moesa. Certo, egli si prodigò largamente anche a favore del bene pubblico. Nella sua vita vi fu sì un altro grande amore: quello per la sua diletta e degna consorte, Signora Maestra Antonietta nata Tognola, e per la sua unica bambina Alma. Quelli di dedizione alla bella famigliola furono sicuramente i migliori: anni di salute e di lavoro, di soddisfazioni e di gioie. Ma gl'imperscrutabili voleri divini richiamarono la dolce bambina già nel 1918 e la ottima compagna nel 1929, procurando al caro Estinto la prova suprema, il maggior cordoglio vita natural durante, profondo dolore che dopo lunghi anni di rassegnazione si era lenito, ma non fu mai dimenticato. Così l'ultima parte della sua vita fu piuttosto solitaria.

Per la scuola il Nostro si aggiornava continuamente sui problemi pedagogici, metodici, culturali in genere e scolastici in ispecie. La sua preferenza andò sempre alla Scuola Secondaria e Prenormale, del cui Consiglio Scolastico fu per lustri membro, vicepresidente e presidente fino all'anno scorso, quando la salute precaria non glielo permise più. Con visibile piacere visitava regolarmente l'istituto, presenziava agli esami di ammissione e di fine d'anno, non mancava alla gita scolastica, mostrandosi sempre piacevole e gioviale e generoso con docenti e discenti.

Ed ora la sua vita di rettitudine e di bene si è compiuta, meritandosi il nostro vivo ricordo di gratitudine e di affetto. Dopo aver tutto predisposto e regolato su questa Terra, lo spirito del Prof. Clemente Viscardi-Tognola è tornato al Creatore, nel quale trovò ognora consolazione e perfetta letizia.

Riposi in pace!

Dott. Remo Bornatico.

